

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365440

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S277

### ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70157

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

### ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo BABIS000425

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	di fondovalle, agricolo
OGN - Denominazione/titolo	Alberobello
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Alberobello
LCI - Indirizzo	Via Monte San Michele
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Conversano - Monopoli
<b>CS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
CTSC - Comune catastale	Alberobello
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	26B
CTSN - Particella/e	non rilevabile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.234018
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.783245
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.234386
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.781998
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.234863
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.782043
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.236046
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.780794
<b>GEC - COORDINATE</b>	

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.236988
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.780571
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.237423
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.780738
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.237964
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.781123
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.238334
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.781602
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.238521
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.782167
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.23866
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.782521
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.239201
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.782125
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.240306
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.781589
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.241262
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.78122
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.241401

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.781915
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.241356
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.78233
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.241189
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.782947
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.241789
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.783106
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.241579
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.783636
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.241418
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.78394
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.241783
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.784168
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.240203
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.785515
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.237195
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.783923
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.23563
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.78396

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.235374
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.783431
--	-----------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.234018
--	-----------

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.783245
--	-----------

**GEN - Note**

La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata)

**DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZR - Riferimento</b>	notizie
---------------------------	---------

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XV
---	----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1481
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1481
-----------------	------

**DTT - Note**

Fonti documentarie di età medievale testimoniano come l'area dove sorge l'odierno abitato fosse in quel periodo in gran parte occupata da un bosco, che nel 1481 è concesso da Ferdinando d'Aragona ad Andrea Matteo Acquaviva, conte di Conversano.

**DA - DATI ANALITICI****CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)**

Alberobello si trova in un'area di calcari in banchi e strati, con morfologia da sub-pianeggiante sino a fortemente ondulata ed accidentata (Le Murge Basse).

**DES - Descrizione del bene**

Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, delimitata da viabilità e quartieri storici di formazione, esposta a sud-est. Presenta funzioni di culto, produttive, artigianali e residenziali. Alberobello è un comune della Città Metropolitana di Bari situato nella Valle d'Itria, 50 km a sud-est di Bari.

Fonti documentarie di età medievale testimoniano come l'area dove sorge l'odierno abitato fosse in quel periodo in gran parte occupata da un bosco, denominato Sylva aut nemus arboris belli, che nel 1481 viene concesso da Ferdinando d'Aragona ad Andrea Matteo Acquaviva, conte di Conversano. Egli fa stabilire in questa zona una quarantina di famiglie provenienti dal feudo di Noci per bonificare e coltivare le terre, con l'obbligo di consegnare la decima dei raccolti. La crescita demografica e topografica dell'abitato si è accentuata nel corso del XVII secolo, in particolare negli anni in cui era feudatario Gian Girolamo II d'Acquaviva. In questo periodo vengono edificate nuove abitazioni e l'insediamento è dotato di un forno, di un mulino, di strutture per lo smercio delle derrate alimentari e di una taverna per i viandanti. Il feudatario impone agli abitanti di costruire le case mettendo in opera i blocchi lapidei a secco, senza l'utilizzo di malta, in modo che gli edifici potessero essere facilmente demoliti e ricostruiti. Questo espediente era funzionale ad aggirare le prescrizioni dalla legge "Pragmatica Baronibus" che prevedeva, nel caso della nascita di un nuovo insediamento, il pagamento di un tributo da parte del

**NSC - Notizie storico-critiche**

feudatario al governo centrale del Regno di Napoli. In tal modo, nel caso di ispezioni regie, sarebbe stato possibile per gli abitanti del villaggio smantellare rapidamente gli edifici ed abbandonare temporaneamente l'area per farla apparire disabitata, come avvenne nel 1644, quando, in seguito ad una denuncia alle autorità fatta dal duca Caracciolo di Martina Franca, fu ordinato un controllo. La necessità di costruire a secco determina il ricorso alla realizzazione di edifici a pianta circolare, soprattutto nei primi tempi, o quadrangolare, caratterizzati da una pseudo cupola autoportante interna completata, all'esterno, da una serie di lastre lapidee disposte orizzontalmente secondo cerchi concentrici. Questi edifici, i trulli, costituiscono ancora oggi l'elemento caratterizzante Alberobello e la Valle d'Itria. Tra il XVII e il XVIII secolo l'abitato si articolava in due quartieri principali che costituiscono l'attuale centro storico: i rioni Monti e Aja Piccola. Il primo, ubicato su una lieve altura, conta oggi più di mille trulli disposti ai lati di sette vie parallele, mentre il secondo è costituito da circa quattrocento edifici analoghi distribuiti lungo otto strade. Alberobello è stata feudo degli Acquaviva d'Aragona fino al 1797 quando il re Ferdinando IV di Borbone, accogliendo un'istanza dei cittadini, emana un decreto con il quale eleva il piccolo centro allo status di città regia. Nel corso dell'Ottocento l'abitato inizia ad estendersi oltre i confini dei rioni Monti e Aja Piccola, soprattutto in direzione nord e ovest. Al XIX secolo risale la costruzione della chiesa del Carmine e del Santuario dei SS. Medici, caratterizzato da una facciata neoclassica scandita da lesene e colonne e dominata da due piccoli campanili sovrastati da cupole piramidali. A partire dagli anni Settanta Alberobello è entrata nel circuito del turismo nazionale ed internazionale. Dal 1930 Alberobello è vincolata come monumento nazionale e, nel 1996, è entrata a far parte del patrimonio dell'umanità tutelato dall'UNESCO.

**MT - DATI TECNICI****MIS - MISURE**

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	19.6 ca
<b>MISV - Note</b>	Valore approssimativo misurato da Google Maps
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà mista
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Zona dei trulli e delle località boschive site nel territorio del Comune di Alberobello, pubblicazione GU n. 210 del 1970-08-21, emissione Decreto 1970-03-26
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Zona del Canale di Pirro costituente un vallone di origine carsica sita nei Comuni di Fasano - Monopoli e Alberobello, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Zona delle aree boschive in località Barsento sita nei comuni di noci Alberobello e Putignano, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Murgia dei Trulli
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Murgia di Sud - Est
<b>STC - Stato di conservazione</b>	Conservato parzialmente, integro

**DO - DOCUMENTAZIONE****DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365440_foto01
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Vista di Alberobello
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Livioandronico2013
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2015/04/06
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/File:View_of_Alberobello.jpg">https://it.wikipedia.org/wiki/File:View_of_Alberobello.jpg</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 4.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365440_foto01.jpg

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365440_foto02
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Trullo Sovrano
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Istvánka
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2011/04/20
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/File:Alberobello_Trullo_Sovrano_(3).jpg">https://it.wikipedia.org/wiki/File:Alberobello_Trullo_Sovrano_(3).jpg</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 3.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365440_foto02.jpg

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365440_foto03
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Il cosiddetto Trullo siamese
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Marcok di it.wiki
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2006/04/01
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/File:Trulli_Alberobello20_apr06.jpg">https://it.wikipedia.org/wiki/File:Trulli_Alberobello20_apr06.jpg</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 2.5
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365440_foto03.jpg

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365440_foto04
-------------------------------------	-------------------

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Trulli
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Werner, Berthold
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2016/10/16
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/File:Alberobello_BW_2016-10-16_13-43-03.jpg">https://it.wikipedia.org/wiki/File:Alberobello_BW_2016-10-16_13-43-03.jpg</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 3.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365440_foto04.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365440_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 17, stralcio
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365440_atlante1788.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://cartapulia.it/dettaglio?id=125567">https://cartapulia.it/dettaglio?id=125567</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://cartapulia.it/dettaglio?id=111112">https://cartapulia.it/dettaglio?id=111112</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://cartapulia.it/dettaglio?id=130979">https://cartapulia.it/dettaglio?id=130979</a> (consultazione: 2021)
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.